



**Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
del COMUNE DI QUARTO D'ALTINO
(art. 10 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33)**

AGGIORNAMENTO 2014-2016

Premessa

- 1. Normativa ed altre fonti**
- 2. Organizzazione e funzioni dell'Amministrazione**
- 3. Procedimento di elaborazione ed adozione del Programma**
 - 3.1 Obiettivi strategici dell'ente in materia di trasparenza**
 - 3.2 Soggetti coinvolti nel Programma**
 - 3.3 Coinvolgimento dei portatori di interesse**
 - 3.4 Disposizioni in materia di dati personali**
- 4. Iniziative di comunicazione della trasparenza**
- 5. Processo di attuazione del programma**
 - 5.1 Pubblicazione del programma**
 - 5.2 Monitoraggio interno**
 - 5.3 Controlli, responsabilità, sanzioni**
 - 5.4 Accesso civico**
 - 5.5 Tempi di pubblicazione ed archiviazione dei dati**
- 6. Dati ulteriori**

PREMESSA

Il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (di seguito denominato Programma) costituisce l'aggiornamento del precedente Programma triennio 2013-2015 approvato con delibera di G.C. n. 64 del 13 giugno 2013.

Con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di QUARTO D'ALTINO intende dare attuazione al **principio di trasparenza, favorire lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità e la partecipazione della cittadinanza al governo della res publica**. La pubblicazione online delle informazioni inerenti i servizi, l'organizzazione e le attività istituzionali consente alla cittadinanza un'effettiva conoscenza degli assetti organizzativi e dell'azione della amministrazione pubblica, con il fine di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Il decreto legislativo 33/2013 riunisce e coordina in un unico testo normativo le disposizioni già esistenti in materia di pubblicazione di dati e documenti ed introduce nuovi adempimenti volti a garantire alla cittadinanza :



"l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1). Lo stesso Decreto prevede, inoltre, all'art. 10, che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che individui le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

La trasparenza è la possibilità per tutti i cittadini e le cittadine di avere accesso diretto all'intero patrimonio informativo delle pubbliche amministrazioni, e costituisce:

1. un mezzo fondamentale di prevenzione della corruzione, imponendo una rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti degli *stakeholder*, agevolando sistemi di *accountability* e limitando il rischio che si annidino situazioni di illiceità in settori delicati dell'agire amministrativo;
2. un potente strumento per favorire il processo di coinvolgimento della cittadinanza nella gestione della res publica.

La trasparenza è quindi condizione imprescindibile per innovare la Pubblica Amministrazione.

L'accessibilità ai documenti, alle informazioni ed alle attività della pubblica amministrazione si è progressivamente evoluta dal riconoscere tale possibilità a soggetti in una posizione differenziata e qualificata rispetto alla generalità della cittadinanza, sino ad evolversi nel concetto della pubblicità, ovverosia della pubblicazione di determinati documenti ed informazioni nei siti istituzionali delle amministrazioni a disposizione di chiunque abbia interesse ad accedervi.

Oltre alle pubblicazioni obbligatorie previste dalla legge, si sono nel tempo affermati strumenti di carattere maggiormente volontaristico, quali la rendicontazione sociale, i bilanci partecipati ed altri strumenti che tendono a favorire l'inclusione della cittadinanza nei processi decisionali.

La conoscibilità dell'attività amministrativa deve infatti avere lo scopo, oltre a promuovere l'integrità dei comportamenti, di favorire la partecipazione della cittadinanza alla gestione della res publica, sviluppando virtuosi processi di miglioramento continuo dei servizi offerti alla cittadinanza.

Appare fondamentale pertanto dare attuazione a quanto previsto dagli obblighi normativi focalizzando l'attenzione sulla sostanza dei contenuti della norma, cercando di produrre atti e documenti utilizzando un linguaggio facilmente comprensibile e ricordando anche, nella fase di applicazione operativa, la necessità di prevedere comportamenti organizzativi retti da criteri di economicità, principio di pari dignità di quelli di trasparenza e pubblicità da parte del legislatore.

Nell'attuale quadro normativo, la trasparenza concorre infatti a dare attuazione al principio democratico e ai principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nell'agire pubblico. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio della cittadinanza.



Il presente Programma è, quindi, uno degli elementi fondamentali per dare attuazione al nuovo ruolo delle pubbliche amministrazioni, chiamate ad avviare un processo di informazione e di condivisione delle attività poste in essere e ad alimentare un clima di fiducia, di confronto e crescita con la cittadinanza.

Gli obiettivi fissati dal Programma si integrano con il Piano della performance e con il Piano di prevenzione della corruzione, di cui costituisce apposita sezione. Esso inoltre mira a definire il quadro essenziale degli adempimenti anche in riferimento alle misure tecnologiche fondamentali da utilizzare per un'efficace pubblicazione, che in attuazione del principio democratico, rispetti effettivamente le qualità necessarie per una fruizione completa e non discriminatoria dei dati attraverso il web.

Si ricorda che il decreto, oltre ad approntare un articolato apparato sanzionatorio per l'ipotesi di inadempimento delle amministrazioni rispetto agli obblighi di pubblicità loro imposti, introduce un meccanismo rimediabile di assoluta novità, riconoscendo in capo a chiunque un vero e proprio diritto di **accesso civico** a quelle informazioni e a quei dati (siano o meno contenuti in atti amministrativi in senso stretto) per i quali risulti non adempiuto l'obbligo di pubblicità: un diritto di accesso, quindi, svincolato dai requisiti di legittimazione dell'accesso previsto dalla l. n. 241 del 1990, azionabile senza formalità, senza necessità di motivare l'istanza, senza dover dimostrare l'utilità dell'atto che si intende conoscere rispetto alle esigenze difensive del richiedente, ma fondato sul solo presupposto dell'inadempimento in cui l'amministrazione è incorsa rispetto agli obblighi di pubblicità.

Si sottolinea che **restano fermi i limiti alla diffusione e all'accesso delle informazioni previste dall'art 24 della legge 241/1990** (segreti di stato, dati la cui divulgazione potrebbe arrecare danno alla sicurezza nazionale, documenti che riguardino la vita privata o la riservatezza di persone fisiche, persone giuridiche, gruppi, imprese e associazioni, con particolare riferimento agli interessi epistolare, sanitario, professionale, finanziario, industriale e commerciale di cui siano in concreto titolari).

La Trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione sul sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e la cittadinanza.

1.FONTI DI RIFERIMENTO

La principale fonte normativa per la stesura del programma è il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Le altre fonti di riferimento sono:

- il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con la Deliberazione della Giunta Comunale n 87 del 28 Luglio 2011;
- la delibera n. 105/2010 della commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), approvata nella seduta del 14 ottobre 2010, avente ad oggetto le "linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità", che definiscono il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire



dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione;

- la delibera n. 2/2012 della CIVIT, approvata nella seduta del 5 gennaio 2012, avente ad oggetto le "linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

- le linee guida per i siti web della PA del 29 luglio 2011, previste dalla direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica amministrazione l'innovazione, che prevedono che i siti web delle PA debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'"accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

- la delibera del 2.3.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali definisce le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione";

- la deliberazione n. 33 della CIVIT in data 18.12.2012 con la quale - in relazione alla prevista operatività a decorrere dal 1° gennaio 2013 degli obblighi in tema di "amministrazione aperta", disciplinati dall'art. 18 del D.L. 83/2012 anche per atti per i quali deve essere disposta l'affissione nell'albo - ha ritenuto che l'affissione di atti nell'albo pretorio on line non esonera l'amministrazione dall'obbligo di pubblicazione anche sul sito istituzionale nell'apposita sezione "Trasparenza, valutazione e merito", nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dal DL 83/2012;

- Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) n. 26/2013, "Prime indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012";

- la delibera n. 50/2013 della CIVIT "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016": la Commissione all'indomani dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 33/2013 è intervenuta per definire il termine e le modalità di aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il suo coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione nonché per dare indicazioni per il controllo e il monitoraggio sull'elaborazione e sull'attuazione del Programma;

- Delibera CIVIT n. 59/2013 "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d. lgs. n. 33/2013)";

- Delibera CIVIT n. 65/2013 "Applicazione dell'art. 14 del d.lgs n. 33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico";

- Delibera CIVIT n. 66/2013 della CIVIT "Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs n. 33/2013)";

- Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione pubblica "D.Lgs. n. 33 del 2013 - attuazione della trasparenza";

- Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali raggiunta in Conferenza unificata il 24 luglio 2013.

- circolare n. 1/ 2014 della Funzione Pubblica che esplicita l'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza e degli obblighi di pubblicazione di dati contenuti nella legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. legge anticorruzione) e nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con particolare riferimento agli enti e ai

F:\Nuova cartella (3)\BOZZAPROGRAMMATRASparenzaEINTEGRITA.doc



soggetti di diritto privato controllati, partecipati, finanziati e vigilati da pubbliche amministrazioni.

Per le loro implicazioni con la materia vanno anche menzionati i seguenti provvedimenti normativi:

- D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale";
- D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e della delibera del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2 marzo 2011, avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web".

Ai sensi dell'art 10, comma 8, del D.Lgs 33/2013 la Sezione "Amministrazione trasparente" deve contenere i seguenti dati opportunamente organizzati:

1. Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità e relativo stato di attuazione
2. Il Piano dettagliato degli obiettivi e la relazione sulla performance previsti dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi
3. I nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009
4. I curricula e i compensi dei titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione consulenza, nonché i curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo

Dal 20 aprile è attiva una sezione del sito della "Bussola della Trasparenza" www.magellanopa.it/bussola, realizzata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in cui le pubbliche amministrazioni, potranno, in modo semplice, testare i propri siti istituzionali ed adeguarsi ai nuovi adempimenti normativi. La "Bussola della Trasparenza" rappresenta uno strumento di supporto indispensabile per monitorare in tempo reale la conformità ai diversi obblighi di pubblicazione e la trasparenza sui siti istituzionali di tutte le PA verificandone, continuamente ed in tempo reale, l'evoluzione su tutto il territorio nazionale, in modo completamente automatico. Tale strumento è pubblico e accessibile da tutti consentendo, in modo semplice, di effettuare analisi ed elaborazioni statistiche e rendendo disponibili i risultati anche in formato OPEN-DATA. COLLEGAMENTO CON LA PERFORMANCE E IL PIANO ANTICORRUZIONE

2. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il Comune prevede il riconoscimento della trasparenza, intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione, delle informazioni concernenti ogni aspetto rilevante dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e dell'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

Nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento, in applicazione dei criteri di autonomia, funzionalità ed economicità della gestione, professionalità e responsabilità previsti dall'art. 89 del Testo unico degli enti locali, nonché dei criteri di organizzazione dettati dall'art. 2 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, ed in conformità allo Statuto Comunale, la struttura organizzativa del Comune prevede l'articolazione in Servizi.



I servizi sono quindi organizzate in Uffici. I Responsabili dei Servizi sono dipendenti di categoria D a cui è attribuita la Posizione organizzativa.

Il Segretario Generale, ai sensi del comma 9-bis art. 2 della legge n. 241/1990, esercita il potere sostitutivo nei confronti dei responsabili qualora decorrano inutilmente i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

La struttura organizzativa dell'ente è articolata in sei aree (Servizio Affari generali, Servizio Economico Finanziario, Servizio Tecnico, Servizio alla Persona, Sportello Unico Attività Produttive, Polizia Locale) che esercitano, con autonomia gestionale, funzioni istituzionali nell'ambito dei programmi indicati dall'amministrazione comunale. Le aree a loro volta sono articolate in uffici, con competenze specifiche.

L'organigramma dell'Ente è consultabile sul sito istituzionale alla sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE". Attraverso dei link è possibile visualizzare le competenze, le funzioni e i **servizi offerti** alla cittadinanza da ogni ufficio comunale.

Il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi è stato approvato, da ultimo, con la Deliberazione della Giunta Comunale n 87 del 28 Luglio 2011 ed è consultabile, unitamente all'organigramma dell'Ente, sul sito istituzionale nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità è collocato all'interno della apposita Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", accessibile dalla home page del portale istituzionale del Comune.

3. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma viene elaborato e aggiornato annualmente su proposta della Responsabile della trasparenza.

Con deliberazione di Giunta Comunale viene approvato ed aggiornato il presente Programma in conformità alle indicazioni fornite dalla CIVIT – Autorità Anticorruzione (ora ANAC) e dagli schemi da essa approvati sulla base del dettato del D.lgs. n. 33/2013.

Il Programma è uno strumento dinamico che potrà essere implementato anche attraverso la partecipazione della cittadinanza, associazioni dei consumatori e utenti (portatori di interesse) al fine del raggiungimento dell'attuazione del principio della trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1 comma 1 D.Lgs. 33/2013).

3.1 Obiettivi strategici dell'ente in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici ivi ricompresi, che si articolano in obiettivi operativi ed azioni, sono i seguenti:

1.favorire una maggiore integrazione tra performance e trasparenza per quanto riguarda sia la pubblicazione delle informazioni prodotte dal ciclo di gestione della performance, che per l'esplicita previsione nel Piano della performance di specifici obiettivi in tema di trasparenza.

Nel Piano della Performance le azioni, che costituiscono l'articolazione elementare di ciascun obiettivo strategico ed operativo, sono collegate ad uno specifico responsabile

F:\Nuova cartella (3)\BOZZAPROGRAMMATRASPARENZAEINTEGRITA.doc



ed alla competente struttura organizzativa cui sono assegnati formalmente dotazioni, obiettivi e responsabilità. Gli obiettivi sono i risultati attesi con riferimento al responsabile/struttura organizzativa e possono essere di mantenimento o di sviluppo. Lo stato d'attuazione degli obiettivi strategici ed operativi e delle azioni conseguenti è misurato attraverso l'applicazione di specifici indicatori.

La trasparenza deve essere assicurata non soltanto sotto un profilo **statico**, consistente essenzialmente nella pubblicità di alcune categorie di dati, così come viene previsto dalla legge al fine dell'attività di controllo sociale, ma anche sotto il profilo **dinamico** direttamente correlato e collegato alla performance. Come esplicitato successivamente, al presente piano viene allegato apposito prospetto che consente di individuare i responsabili dei procedimenti, la tempistica di valutazione e la qualità dei dati pubblicati. Il presente Programma triennale e i relativi adempimenti divengono pertanto parte integrante e sostanziale del ciclo della performance nonché oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa.

Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa rappresenta elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Ente e comporta la valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione accessoria di risultato del responsabile, così come previsto dal Decreto Trasparenza.

2. favorire il coordinamento tra gli obiettivi di **trasparenza e quelli di perseguimento di una cultura diffusa della legalità e della integrità**. Il collegamento tra il Piano di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è assicurato dall'inserimento degli adempimenti in materia di trasparenza e pertanto anche dell'adozione del Programma quale misura obbligatoria di carattere trasversale per la prevenzione della corruzione. Il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2014-2016 è stato approvato con delibera di G.C. n. 11 del 30 giugno 2014.

3. **promuovere la partecipazione della cittadinanza alla vita attiva altinate**. La partecipazione è un obiettivo del programma di mandato 2011-2016, un vero e proprio metodo di governo che diventa - nella sostanza - merito dell'azione amministrativa.

L'amministrazione vuole attivare nuove forme di democrazia diretta allargate al maggior numero di attori rappresentativi del contesto sociale ed economico per la promozione 'statutaria' di disegni di futuro condivisi, coinvolgimento - nella cura del territorio e nelle misure del buon vivere la cittadinanza. Aumentare la trasparenza consente di migliorare la comunicazione e quindi di favorire la partecipazione. Aumentare la trasparenza vuol dire aprire alla condivisione il governo della *res pubblica* e pertanto favorire una partecipazione attenta e responsabile.

3.2 Soggetti coinvolti nel Programma

La Dott.ssa Laura Bravin è individuata quale "**Responsabile della Trasparenza**" con il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma Triennale (Delibera Civit n 2/2012). A tal fine promuove e cura il coinvolgimento dei Servizi dell'Ente.

La Giunta Comunale approva annualmente il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità ed i relativi aggiornamenti.

Il **Segretario Comunale** esercita un'attività di impulso, nei confronti degli amministratori e del/della responsabile della trasparenza per l'elaborazione del programma .

Ai **alle posizioni organizzative** dell'Ente compete la responsabilità dell'attuazione delle previsioni del Programma (Delibera Civit n 2/2012). Tutte le posizioni



organizzative sono inoltre responsabili della pubblicazione dei dati di competenza del proprio Servizio.

Tenuto conto che la principale modalità di attuazione del principio di trasparenza è la pubblicazione sul portale di dati e documenti, risultano particolarmente coinvolti anche il Servizio Tecnico Ufficio Patrimonio e Infrastrutture - Unità Servizi Informatici e il Gruppo di lavoro sul SITO WEB.

3.3 Coinvolgimento dei portatori di interesse

Il Comune intende perseguire l'ascolto e la partecipazione della cittadinanza ai temi della *res publica* attraverso:

- a) incontri e momenti di ascolto nei vari quartieri su tematiche rilevanti quali il PAT e i bilanci annuali di previsione;
- b) incontri e momenti di ascolto con le varie associazioni;
- c) il servizio SEGNALAZIONI accessibile dalla HOME PAGE DEL COMUNE ;
- d) la giornata della trasparenza;
- e) promozione incontri periodici con l'associazionismo locale;
- f) rafforzamento dei canali di ascolto degli uffici a diretto contatto con il pubblico, utili per acquisire *feedback* sulla qualità dei servizi offerti e per orientare azioni migliorative della trasparenza;
- g) l'attuazione del progetto Quarto d'Altino Spazio Comune come esperienza di Cittadinanza Attiva. Il progetto prevede il coinvolgimento della cittadinanza nella progettazione e nell'esecuzione di interventi complementari e sussidiari alle attività svolte dall'Amministrazione. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura dello spazio urbano come bene pubblico.

3.4 Disposizioni in materia di protezione dei dati personali

Resta inteso sempre il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (art. 1, c. 2 del D.Lgs. n. 33/2013), sia nella fase di predisposizione degli atti che nella successiva fase della loro divulgazione e pubblicazione (sia nell'Albo Pretorio online sia nella sezione "Amministrazione Trasparente" sia anche in eventuali altre sezioni del sito istituzionale web).

In particolare si richiama quanto disposto dall'art. 4, c. 4 del D.Lgs. n. 33/2013, secondo il quale "nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione", nonché idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale".

Si richiamano quindi i Responsabili di Servizio a porre la dovuta attenzione nella formulazione e nel contenuto degli atti soggetti poi a pubblicazione, fatta salva la possibilità di elaborare appositi documenti idonei alla pubblicazione, in cui determinati dati vengono omessi.

4. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Il presente programma verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nonché trasmesso agli enti ed alle associazioni presenti nel territorio.

Relativamente alle iniziative da intraprendere, l'Amministrazione comunale si propone di porre in essere, da un lato, attività finalizzate a "far crescere" la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano del personale dipendente, dall'altro, azioni volte a garantire alla cittadinanza la conoscenza dell'organizzazione amministrativa e dei procedimenti nei quali si articola l'azione pubblica.



In questa prospettiva, il Comune di Quarto d'Altino promuoverà al suo interno incontri con la Responsabile della trasparenza ed eventuali percorsi di sviluppo formativo mirati ad accompagnare la struttura nel prendere piena consapevolezza della normativa e a consolidare un atteggiamento orientato al servizio verso la cittadinanza.

In particolare, per quanto riguarda la redazione di documenti e atti da parte dall'Amministrazione, si favorirà l'utilizzo di un linguaggio chiaro e comprensibile, evitando espressioni burocratiche superflue, in modo da consentire ad ogni cittadino e cittadina di capirne con immediatezza il contenuto.

AZIONI

REALIZZATE

Approvazione di un CODICE di comportamento per i dipendenti integrativo del codice di comportamento nazionale al fine di diffondere la cultura dell'integrità. □ Il Codice Integrativo integra, ai sensi dell'art 54 comma 5 del decreto legislativo 165/2001 i doveri minimi di DILIGENZA, LEALTA' IMPARZIALITA' e di BUONA CONDOTTA già individuati nel CODICE di COMPORTAMENTO dei dipendenti pubblici emanato con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013.

La definizione di un patto di integrità tra COMUNE DI QUARTO D'ALTINO e tutti gli operatori economici partecipanti a procedure di acquisizione del COMUNE.

Il patto è una formale obbligazione del Comune e dei partecipanti alle procedure di acquisizioni (DI SERVIZI BENI E LAVORI) di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corrruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione impegno anticorrruzione consistente nel non offrire accettare o richiedere somme di denaro, nel dichiarare rispetto degli obblighi sociali e di sicurezza sul lavoro)

AZIONI CONTINUE

Sito web istituzionale

I siti web sono il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso cui la Pubblica Amministrazione deve garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre P.A, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale.

Il programma prevede la realizzazione della SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE accessibile dalla HOME PAGE del sito istituzionale. La sezione richiama l'allegato A del decreto legislativo 33/2013 e si articola in sottosezioni. Per ogni sottosezione sono indicati i contenuti che devono essere obbligatoriamente presenti sul sito, i riferimenti normativi, la puntuale localizzazione all'interno della struttura del sito, l'individuazione dei servizi responsabili degli adempimenti, la periodicità degli aggiornamenti.

Albo Pretorio online

La legge n. 69 del 18 luglio 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica,

F:\Nuova cartella (3)\BOZZAPROGRAMMATRASPARENZAEINTEGRITA.doc



riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici. L'art. 32, comma 1, della legge stessa (con successive modifiche e integrazioni) ha infatti sancito che "A far data dal 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

Individuazione dati da pubblicare

La costruzione della nuova sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE sarà accompagnata dall'attivazione delle seguenti azioni :

- a) verifica della QUALITA' dei dati pubblicati (i dati devono essere integri, aggiornati, completi e di semplice consultazione) e attivazione di feed back positivi;
- b) individuazione dei dati mancanti e definizione con i Responsabili dei Servizi delle tempistiche tecniche necessarie per adempiere a ciascun obbligo di pubblicazione.

Presentazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità sarà trasmesso alle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentate nel Comitato regionale dei consumatori, con invito a presentare eventuali osservazioni.

Diffusione nell'ente della Posta Elettronica Certificata

Attualmente nell'ente è attiva la casella di PEC istituzionale.

Sul sito web comunale, in *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale pubblico dell'ente.

Nella stessa pagina sono riportate informazioni e istruzioni per l'uso della PEC e i riferimenti normativi, in modo da orientare e accompagnare l'utente (cittadino, impresa, associazione...) a fare un uso corretto e sistematico di questo canale di comunicazione con la pubblica amministrazione.

Promozione della cultura della integrità tra il personale dipendente

E' necessaria una formazione continua per i dipendenti sui temi della legalità, del contrasto alla corruzione e sulle recenti disposizioni normative che hanno innovato l'amministrazione pubblica.

Semplificazione del linguaggio.

Per essere comprensibili occorre anche semplificare il linguaggio degli atti amministrativi, la denominazione degli uffici rimodulandoli nell'ottica della trasparenza evitando, per quanto possibile, espressioni burocratiche. A tale riguardo, nella giornata di formazione per il personale comunale sul tema della cultura dell'integrità viene esposto anche il tema della semplificazione del linguaggio.

Confermare il prodotto editoriale "Quarto d'Altino Informa" con 2 numeri, per comunicare "con uno strumento tradizionale" alla cittadinanza le attività che il Comune sta progettando o già svolge.

MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA ATTRAVERSO LA FORMAZIONE

La comunicazione interna che riguarda il sistema di flussi relazionali che intercorrono dentro una organizzazione è una condizione necessaria per un'efficiente comunicazione esterna a servizio della cittadinanza e quindi la trasparenza istituzionale a vantaggio della Comunità.



Ne consegue che il coinvolgimento e la motivazione degli attori che lavorano nell'Ente è fattore di efficienza, di promozione e di ottimizzazione organizzativa. L'obiettivo strategico delle attività di comunicazione interna del Comune di Quarto d'Altino è quello di sviluppare la propria comunità aziendale nelle direzioni di:

- a) **condividere** i processi che contribuiscono a realizzare le priorità strategiche dell'Ente incrementando l'accessibilità ai flussi informativi e superando il modello di relazione 'a compartimenti stagni';
- b) **rafforzare** il senso di appartenenza all'Ente;
- c) **far crescere** una cultura organizzativa improntata all'interscambio di informazioni.

DA REALIZZARE

Le giornate della trasparenza

Il Comune di QUARTO D'ALTINO in concomitanza con altri eventi organizzerà una giornata della TRASPARENZA, sull'ACCESSO CIVICO e sulle innovazioni della pubblica amministrazione.

La prima giornata verrà realizzata nella primavera del 2014. Negli anni 2015 e 2016 verrà ripetuta l'iniziativa.

Il Comune di Quarto d'Altino pubblicherà la SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE e potenzierà l'immagine "**COMUNE DI QUARTO D'ALTINO Ente Trasparente: corruzione zero, regole chiare, tempi certi e scelte strategiche condivise**"

Attivazione della newsletter. La parola newsletter significa "lettera contenente informazioni/notizie": attraverso un'e-mail si inviano agli iscritti tutte le informazioni su appuntamenti/iniziative/scadenze con i vari link alle notizie di approfondimento. E' però possibile attivare newsletter ad hoc per iniziative specifiche, cicliche o comunque articolate e di una certa durata. Per valorizzare le newsletter relative agli appuntamenti dell'Ente ed evitare contemporaneamente inoltri eccessivi di comunicazioni alla cittadinanza che potrebbero comportare una disaffezione al servizio, il servizio affari generali curerà l'invio mensile della newsletter che faciliterà il coinvolgimento della cittadinanza.

Realizzazione e diffusione della Carta dei Servizi. La Carta dei Servizi indica agli utenti le caratteristiche, le modalità di accesso e gli standard qualitativi del servizio. La carta dei servizi è uno strumento fondamentale per realizzare la trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

Potenziare l' utilizzo del profilo facebook

Oggi l'accesso e la selezione dei contenuti, la cui crescita è inarrestabile, sempre più spesso passano dai *social network*. Le ricerche dimostrano che oltre i due terzi delle informazioni che raggiungono l'utenza sono veicolati non dai motori di ricerca, ma dai propri contatti virtuali. In altri termini, la risposta dell'utenza al crescente sovraccarico cognitivo consiste nel cercare il supporto della propria Rete di relazioni. In questo scenario anche per la P.A. non basta più essere semplicemente on line. Anche se non esistono precisi obblighi giuridici relativi alla presenza delle P.A. sui siti di social networking, essere presenti sui social offre vantaggi in termini di efficacia, costi, trasparenza, aumento del rapporto di collaborazione e fiducia con i cittadini. Ma il successo di una pagina facebook dipende in egual misura dalla rilevanza dei contenuti, dalla loro accuratezza e dalla capacità di renderli in maniera continuativa e responsabile

F:\Nuova cartella (3)\BOZZAPROGRAMMATRASPARENZAEINTEGRITA.doc



nel tempo. Nel momento in cui lo spazio *social* dell'Amministrazione viene percepito come scarsamente presidiato o abbandonato (in ragione della scarsa frequenza di aggiornamento o della mancata risposta alle domande) la sua credibilità nei confronti degli interlocutori cade in maniera verticale.

VERIFICA DEL SITO COMUNALE attraverso la Bussola della Trasparenza" www.magellanopa.it/bussola, realizzata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in cui le pubbliche amministrazioni, potranno, in modo semplice, testare i propri siti istituzionali ed adeguarsi ai nuovi adempimenti normativi.

ESERCIZIO DI IMPULSO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE SUL TEMA DELLA TRASPARENZA A seguito dei chiarimenti di cui alla circolare 1/ 2014 della funzione pubblica il COMUNE chiederà alle proprie partecipate quali attività siano state poste in essere relativamente alla TRASPARENZA e alla PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

AZIONI REALIZZATE al 30 gennaio 2014.

- **Redazione del Programma per la Trasparenza e Integrità**

Il programma è stato approvato con delibera di G.C. n. 64 del 13 giugno 2014

- **Applicazione del sistema di controlli interni**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15 gennaio 2013 è stato approvato il Regolamento dei controlli interni.

Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 9 maggio 2013 è stata approvata la metodologia per il controllo ai sensi dell'art. 147.bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'unità di controllo ha già sottoposto a controllo gli atti dei due semestri 2013.

- **Attivazione pagina dell'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE**

- **TUTTE LE AZIONI CONTINUE**

- **Promozione della cultura della integrità tra il personale dipendente**

Il 2 luglio 2013 in un incontro a cura della RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA sono stati affrontati i seguenti temi:

- d.l. n.95/2012 convertito in legge n.135/2012 SPENDING REVIEW;
- d.l. n.174/2012 convertito in legge n. 213/2012 CONTROLLI E COSTI DELLA POLITICA;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 15 gennaio 2013 ;
- la metodologia per il controllo ai sensi dell'art. 147.bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 9 maggio 2013 ;
- Legge 190/2012 ANTICORRUZIONE;
- d.Lgs 33/2013 sulla TRASPARENZA;
- d.Lgs 39/2013 Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
- DPR 62/2013 CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.

Il 31 ottobre in un incontro a cura della RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA:

- sono stati presentati i risultati dell'UNITA' DI CONTROLLO INTERNO;
- è stato presentato il nuovo PIANO ANTICORRUZIONE NAZIONALE di cui alla Deliberazione n. 72 / 2013 della CIVIT;

F:\Nuova cartella (3)\BOZZAPROGRAMMATRASPARENZAEINTEGRITA.doc



- sono stati presentati i risultati dei primi mesi di attivazione della SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE;
- sono state introdotte tecniche di SEMPLIFICAZIONE DEL LINGUAGGIO;
- è stata presentata la questione della rappresentazione della donna attraverso un uso non sessista della lingua italiana.

Il 19 ottobre in un incontro a cura del RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE è stato affrontato il tema della COMUNICAZIONE approfondendo:

- le tecniche di SEMPLIFICAZIONE DEL LINGUAGGIO (in quanto misura di trasparenza e quindi anticorruzione)
- le tecniche di GESTIONE DEL CONFLITTO interno e con gli utenti.

- **APPROVAZIONE DI UN CODICE di comportamento** per i dipendenti integrativo del codice di comportamento nazionale al fine di diffondere la cultura dell'integrità.

Il CODICE è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 10 del 30 gennaio 2014.

Il codice di comportamento è fortemente innovativo perché data la forte volontà dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di garantire alla propria COMUNITA' standard elevati nell'erogazione dei SERVIZI, si applica, per quanto compatibile, anche a consulenti, collaboratori, lavoratori delle partecipate dei comuni, delle imprese fornitrici di servizi, forniture e lavori, e delle aziende concessionarie.

Inoltre in coerenza con l'impegno assunto dal COMUNE DI QUARTO D'ALTINO nella lotta ai cambiamenti climatici, in attuazione del PAES approvato con deliberazione di CONSIGLIO COMUNALE n. 37 del 27 Novembre 2013, in particolare della SMART ACTION PT-3 (il potenziamento dell'amministrazione digitale, lo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione promuovono la CITTA' COMPATTA e pertanto la riduzione di emissioni di CO2) il CODICE è pubblicato on line e tale pubblicazione sostituisce la consegna dello stesso al personale dipendente.

- La definizione di un **patto di integrità tra COMUNE DI QUARTO D'ALTINO** e tutti gli operatori economici partecipanti a procedure di acquisizione del COMUNE.

Con deliberazione di Giunta n. 116 del 12 dicembre 2013:

1. l'amministrazione ha aderito al protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e relativo allegato 1, sottoscritto in Venezia il 09 gennaio 2012 da: Ministro dell'Interno, Presidente della Regione del Veneto, Presidente della Unione Regionale delle Province del Veneto, dal Prefetto di Venezia, il Prefetto di Verona, il Prefetto di Vicenza, il Prefetto di Treviso, il Prefetto di Padova, il Prefetto di Rovigo il Prefetto di Belluno, dal Presidente dell'Associazione Regionale Comuni del Veneto;
2. l'amministrazione ha approvato il documento "Patto di integrità" da inserire nei documenti di gara d'appalto di lavori, servizi e forniture, ovvero di concessione, indipendentemente dalle procedure di scelta del contraente utilizzate, nonché dall'importo di contratto.

Non è stata realizzato il workshop sul tema della trasparenza

PROGRAMMAZIONE 2014-2015-2016

Anno 2014

- aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- Realizzazione giornata della trasparenza entro 30.6.2014;
- TUTTE LE AZIONI CONTINUE

F:\Nuova cartella (3)\BOZZAPROGRAMMATRASPARENZAEINTEGRITA.doc



- Attivazione della newsletter
- Verifica del sito attraverso la bussola della trasparenza
- Azioni di impulso sulle partecipate sul tema della trasparenza

Anno 2015

- aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- Realizzazione giornata della trasparenza entro 30.6.2015;
- TUTTE LE AZIONI CONTINUE
- Realizzazione della carta dei servizi
- Potenziare l' utilizzo del profilo facebook
- Verifica del sito attraverso la bussola della trasparenza

Anno 2016

- aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- Realizzazione giornata della trasparenza entro 30.6.2016;
- TUTTE LE AZIONI CONTINUE
- Realizzazione e diffusione della Carta dei Servizi
- Verifica del sito attraverso la bussola della trasparenza

5. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

5.1 Pubblicazione del programma

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità è pubblicato all'interno della apposita sezione "Amministrazione trasparente", accessibile dalla home page del portale di questo Ente.

5.2 Sistema di monitoraggio interno

La Responsabile della trasparenza verifica periodicamente che sia stata data attuazione al presente Programma, segnalando all'Amministrazione comunale e all'OIV eventuali significativi scostamenti (in particolare i casi di grave ritardo o addirittura di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione).

Tale controllo verrà attuato:

- nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- sulla base delle segnalazioni pervenute per l'esercizio del diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013).

Rimangono ferme le competenze dei singoli Responsabili di Servizio/Area relativamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle normative vigenti.

L'O.I.V. provvede al monitoraggio dell'attuazione del Programma secondo le prescrizioni dell'ANAC, tenendo conto degli esiti dello stesso in sede di valutazione della performance dei dirigenti.

5.3 Controlli, responsabilità e sanzioni

La Responsabile della trasparenza ha il compito di vigilare sull'attuazione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa, segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento all'OIV, all'organo di indirizzo politico nonché, nei casi più gravi, all'Autorità

F:\Nuova cartella (3)\BOZZAPROGRAMMATRASPARENZAEINTEGRITA.doc



Anticorruzione (ANAC, Autorità Nazionale Anti Corruzione dal 31/10/2013, precedentemente CIVIT) e all'Ufficio competente per l'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

L'inadempimento degli obblighi previsti dalla normativa costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti/responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti comunali.

Il/ la responsabile non risponde dell'inadempimento se dimostra, per iscritto, al Responsabile della trasparenza, che tale inadempimento è dipeso da causa a lui/a lei non imputabile.

L'OIV attesta con apposita relazione entro il 31 dicembre di ogni anno l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla trasparenza sono quelle previste dal D.lgs. n. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

5.4 Accesso civico

Al fine di assicurare l'efficacia dell'istituto dell'**accesso civico**, i Responsabili della pubblicazione dei dati dovranno verificare che i contenuti siano aggiornati, completi, comprensibili, facilmente accessibili e riutilizzabili.

Il Responsabile della trasparenza controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo. La richiesta di pubblicazione va indirizzata alla Responsabile della trasparenza.

5.5 Tempi di pubblicazione e archiviazione dei dati

I tempi di pubblicazione dei dati e dei documenti sono quelli indicati nel D.Lgs. n. 33/2013, con i relativi tempi di aggiornamento indicati nell'allegato 1 della deliberazione CIVIT 50/2013.

Ove non siano previsti specificamente termini diversi e fatti salvi gli eventuali aggiornamenti normativi o i chiarimenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nelle more della definizione dei flussi informativi e delle procedure operative, si applicano per l'aggiornamento delle pubblicazioni le disposizioni sotto indicate, in analogia a quanto stabilito dall'art. 2, comma 2, L. 241/90, in relazione al termine di conclusione del procedimento amministrativo.

Aggiornamento "tempestivo"

Quando è prescritto l'aggiornamento "tempestivo" dei dati, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 33/2013, la pubblicazione avviene nei trenta giorni successivi alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

Aggiornamento "trimestrale" o "semestrale"

Se è prescritto l'aggiornamento "trimestrale" o "semestrale", la pubblicazione è effettuata nei trenta giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.

Aggiornamento "annuale"

In relazione agli adempimenti con cadenza "annuale", la pubblicazione avviene nel termine di trenta giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui



esso deve essere formato o deve pervenire all'amministrazione sulla base di specifiche disposizioni normative.

6. DATI ULTERIORI

Nella sotto-sezione "Altri contenuti - Dati ulteriori" della sezione "Amministrazione Trasparente" possono essere pubblicati **eventuali ulteriori contenuti** non ricompresi nelle materie previste dal D. Lgs. 33/2013 e non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni indicate, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge e procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.